

DAL "TEATRO DELLE FOGLIE" UN'ALTERNATIVA AL TEATRO TRADIZIONALE

di Pier Paolo Piccioni

Ad Ascoli Piceno hanno avuto occasione di esibirsi più di una volta: soprattutto d'estate, negli spettacoli allestiti nell'ambito delle feste agostane in Piazza del Popolo, ma anche - è storia recentissima - in uno spettacolo presentato nel cartellone della stagione teatrale 1993, tuttora in corso. Stiamo parlando della compagnia del "Teatro delle foglie", composta da Paolo Clementi ed Eugenia Brega, l'uno originario di San Benedetto del Tronto, l'altra ascolana. Fanno parte della ristretta cerchia di professionisti che operano nella nostra città e si occupano di un genere di teatro particolare, che un tempo si sarebbe definito "d'avanguardia", o "sperimentale", ma che loro definiscono meno pomposamente "di ricerca".

«Teatro di ricerca, o teatro di gruppo» precisa Paolo Clementi. «Si tratta di un metodo nel quale tutti i componenti del

gruppo conoscono le fasi della realizzazione del lavoro. In altre parole, non esiste separazione tra competenza artistica, tecnica, promozionale e amministrativa: tutti sono a conoscenza delle problematiche legate alla realizzazione dello spettacolo, siano esse relative all'aspetto artistico, che a quello logistico, che a quello burocratico-amministrativo. In questo modo avviene una grande compenetrazione tra l'artista e il pezzo che deve proporre, e si evita la figura dell'attore del tutto svincolato dalle problematiche concrete che si prospettano ad una compagnia di teatro. C'è da considerare, inoltre, il fatto che la nostra è una piccola compagnia, formata nel suo nucleo essenziale da me ed Eugenia; abbiamo dei collaboratori occasionali che di volta in volta contattiamo per la messa in scena dei nostri spettacoli, ma si tratta comunque di

poche persone.

Il metodo di cui abbiamo detto ci consente, quindi, di operare nel migliore dei modi, mettendo a frutto le risorse che abbiamo a disposizione. Scalegando così i tradizionali schemi».

Che tipo di spettacoli mettete in scena?

Paolo: «Il nostro è un teatro che affonda le sue radici nel vecchio teatro dell'arte, o meglio nel concetto della compenetrazione di diverse discipline, che è proprio del teatro dell'arte. In altre parole, il nostro lavoro si propone di comunicare attraverso mezzi espressivi diversi, che vanno dalla recitazione alla musica, alla danza, al mimo».

Eugenia: «Tutto ciò richiede un grande impegno, perché non è semplice riuscire ad esprimersi in maniera dignitosa in tutte le discipline di cui s'è detto, si tenga poi conto del fatto che non esistono testi già

pronti, per cui noi elaboriamo i testi originali degli spettacoli che proponiamo al pubblico».

Quante rappresentazioni siete attualmente in grado di proporre?

Eugenia: «Abbiamo tre spettacoli pronti in questo momento. Il primo, "Dei riflessivi incanti", che abbiamo presentato la scorsa estate in Piazza del Popolo, è un viaggio nella magia del mondo medievale. Il secondo, "Ad un tempo di musical", è lo spettacolo con cui si è aperta la stagione teatrale 1993 di Ascoli Piceno. "Racconti medievali", infine, è la nostra ultima realizzazione. Basato su testi originali dell'epoca, è una sorta di excursus attraverso i vari aspetti della vita medievale. Per quest'ultimo lavoro abbiamo dovuto effettuare un approfondimento musicale notevole».

Il pubblico come recepisce il vostro tipo di teatro?

Paolo: «Dirci molto bene. D'altronde tutti i nostri sforzi sono tesi nella direzione di un grande rispetto del pubblico, che si realizza attraverso una preparazione coscienziosa e professionistica, che non lasci nulla al caso, all'improvvisazione o, peggio, alla provoca-



DORMIRE SANO PER VIVERE BENE

LA TERAPIA PIU' NATURALE DI PREVENZIONE DEI REUMATISMI

GALAXY - TOP S.R.L.

S.S. 16 ADRIATICA km. 382,600 63013 GROTTAMMARE (AP) - Tel. (0735)582100